



Asse 7 - Misura 7.2

Sezione I - Identificazione della misura ¹

Misura

7.2 Azioni di sistema per rafforzare il partenariato istituzionale

2. Fondo strutturale interessato

FESR

3. Asse prioritario di riferimento

Asse 7 - Assistenza Tecnica

4. Descrizione della misura

La misura contribuisce al rafforzamento del partenariato istituzionale nei territori e nelle filiere oggetto dei P.I.T.

Le sue linee d'intervento mirano essenzialmente al miglioramento della gestione ordinaria dei processi di sviluppo economico e sociale da parte della pubblica amministrazione locale attraverso il trasferimento, la diffusione ed il consolidamento dei processi, dei sistemi e delle procedure sperimentati e messi a punto per l'attuazione del P.O.R. (ad esempio piste di controllo, monitoraggio, attuazione delle normative comunitarie). Con l'ausilio di specifiche azioni di sistema e di indirizzo metodologico, la misura prevede di accompagnare e consolidare livelli adeguati di efficienza ed efficacia nell'attuazione dei progetti integrati nell'ambito del programma, nonché: una pertinente qualificazione della capacità delle strutture coinvolte nell'attuazione dei progetti integrati, sia a livello regionale che a livello degli enti capofila.

In particolare, gli obiettivi perseguiti sono i seguenti:

- l'analisi delle dinamiche socio-economiche dei territori e la pianificazione del relativo sviluppo;
- la sperimentazione di prototipi organizzativi e procedurali;
- la comunicazione tra le istituzioni locali interessate attraverso il trasferimento e la condivisione di procedure standard, modelli, e buone pratiche.

Tali obiettivi trovano motivazione nell'esigenza di attribuire carattere di sistematicità alle attività di attuazione, animazione, coordinamento, monitoraggio e sorveglianza dei progetti integrati.

Essi saranno raggiunti attraverso le seguenti azioni di sistema, che prevedono operazioni conformi alle tipologie di cui al punto 2 della norma n. 11 dell'allegato al Regolamento (CE) 1145/2003.

A) Sostegno alle attività di animazione, concertazione, comunicazione, attuazione e coordinamento dei P.I.

L'azione si prefigge di realizzare:

1. iniziative di animazione territoriale, all'interno dei singoli Progetti Integrati, finalizzate all'emersione delle capacità propositive, progettuali e di aggregazione partenariale dei territori interessati dalla progettazione integrata. Obiettivo primario di tali iniziative è, in primo luogo, la definizione di una visione sistemica e condivisa delle skill organizzative e delle funzioni operative necessarie alla buona gestione dei progetti integrati, in secondo luogo, la relativa diffusione presso le comunità locali interessate;
2. azioni di benchmarking per l'identificazione e definizione di standard, di modelli, di strumenti di intervento e di buone prassi;
3. iniziative di supporto per la riorganizzazione ed il rafforzamento delle strutture coinvolte nella progettazione e realizzazione dei progetti integrati.

L'azione è finalizzata:

- ad innalzare in via permanente e strutturale la capacità dell'Amministrazione regionale di programmare e gestire la politica di sviluppo del territorio mediante progettazione integrata. Essa prevede quindi attività trasversali di supporto ed affiancamento all'Amministrazione regionale per

¹ Tiene conto delle modifiche apportate con Deliberazione n° 3788 del 22 dicembre 2003



Asse 7 - Misura 7.2

garantire l'esercizio di una pertinente ed assidua funzione di coordinamento del partenariato istituzionale, l'implementazione e il miglioramento dell'efficacia dell'attuazione degli interventi previsti dai PI, anche attraverso l'orientamento metodologico ed il sostegno tecnico ed operativo di risorse professionali esterne o l'incentivazione di quelle interne alla stessa Amministrazione;

- ad innalzare in via permanente e strutturale la capacità dei soggetti capofila dei Progetti integrati di rafforzare l'iniziativa dal basso nell'ideazione e, soprattutto, nell'attuazione di progetti di sviluppo di tipo integrato. Essa prevede quindi attività volte alla sistematizzazione delle funzioni necessarie alla buona gestione dei progetti integrati a livello dei soggetti capofila. Sono da inquadrare in tale contesto anche le attività di affiancamento ed accompagnamento tecnico e/o operativo ai soggetti capofila per l'attuazione dei PI, anche attraverso il ricorso a risorse strumentali e/o a risorse professionali esterne specializzate.

B) Sviluppo e adeguamento dei processi di sorveglianza, monitoraggio e controllo di gestione dei PI.

L'azione prevede l'estensione del sistema di monitoraggio del P.O.R. agli Enti capifila dei PI e alle altre istituzioni locali coinvolte, nonché la definizione e implementazione del sistema di controllo di gestione.

C) Studi, analisi e trasferimento di buone prassi.

L'azione prevede la realizzazione di strumenti conoscitivi per lo sviluppo, l'ampliamento e la valorizzazione dell'esperienza in materia di progettazione integrata da mettere a disposizione dell'Amministrazione Regionale e del partenariato istituzionale, ai fini di una corretta attuazione dei PI, del rilevamento di eventuali bisogni di riprogrammazione, del miglioramento della misurabilità degli effetti dei progetti integrati e della codificazione e successiva disseminazione dei risultati conseguiti.

In particolare, tale azione prevede:

- attività di studio, ricerca ed analisi di contesto socioeconomico territoriale regionale interessato da PI e finalizzate all'acquisizione di un adeguato quadro conoscitivo del contesto socioeconomico territoriale regionale interessato da PI;
- realizzazione e diffusione, in favore dei soggetti istituzionali regionali interessati, di linee d'indirizzo e vademecum su modalità operative e su percorsi procedurali di progettazione di tipo integrato rivelatisi particolarmente efficaci, nonché l'elaborazione di analisi mirate, di studi a livello regionale e sub-regionale delle problematiche incontrate in materia di progetti integrati, in particolare per quanto riguarda i circuiti finanziari e procedurali, la rendicontazione e l'ammissibilità delle spese, l'efficienza e l'efficacia finanziaria e gestionale;
- trasferimento di buone prassi e il confronto di esperienze di progettazione/gestione/valutazione con altri programmi operativi che si attuano anche mediante progetti integrati.

Sezione II - Contenuto tecnico della misura

1. Soggetti destinatari dell'intervento:

Enti che realizzano i P.I.; Unità Progetti Integrati del Dipartimento per l'Economia

2. Copertura geografica

Territorio regionale interessato ai P.I.

Sezione III - Procedure per l'attuazione della misura

1. Beneficiario finale:

Azione a) e b) : Regione Campania-Autorità di Gestione- e Enti o Organismi Capifila di PI: (Enti territoriali ;

Enti pubblici; Organismi di diritto pubblico con finalità di sviluppo locale).

Azione c): Regione Campania.- Autorità di Gestione.

2. Amministrazioni responsabili:

Vedi scheda di sintesi in allegato 1.

3. Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura.

Le azioni a) e b) della misura sono sia a titolarità che a regia regionale. Quando esse sono a titolarità, la realizzazione viene curata sia dalla Regione-Autorità di Gestione-, in quanto attraverso l'Ufficio



Asse 7 - Misura 7.2

Progetti Integrati assolve alle sue funzioni di coordinamento, accompagnamento e sorveglianza della progettazione integrata in Campania, sia dalle altre Aree Generali di Coordinamento in quanto capofila di P.I... L'azione c), invece, è solo a titolarità regionale e specificamente dell'Autorità di Gestione.

Per quanto concerne l'acquisizione dei servizi specialistici e delle forniture la misura sarà attuata sulla base di quanto previsto dalle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti.

4. Criteri di selezione

L'Amministrazione responsabile assegna le risorse ai Capifila dei P.I e all'UPI, sulla base di criteri oggettivi. La condizione di ammissibilità al finanziamento è costituita dall'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di Programma per l'attuazione del P.I., dalla presentazione del programma di interventi e, per i Capifila di PI diversi dalla Regione stessa, dall'impegno a cofinanziare il programma presentato almeno per un valore pari al 15% del suo costo totale. L'Amministrazione responsabile trasferisce le risorse assegnate coerentemente con lo stato di avanzamento della progettazione delle singole operazioni previste dal programma.

Quando capofila del P.I.T. è una Area Generale di Coordinamento della Regione stessa, gli atti di impegno e liquidazione verranno adottati in ogni caso dal Responsabile di misura.

5. Spese ammissibili (e intensità di aiuto)

Le spese ammissibili per le diverse tipologie di operazione sono quelle previste dalla normativa nazionale e regionale di riferimento. Si farà inoltre riferimento all'Allegato del Regolamento (CE) n. 1145/2003 della Commissione del 27.06.03 (GUCE 28.06.03) tenendo conto, in particolare, dei limiti di cui alla norma 11 dell'allegato al Regolamento stesso. Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, nei Bandi di Gara o in apposite determinazioni dirigenziali dell'Amministrazione Responsabile.

6. Descrizione delle relazioni e integrazioni con altre misure

La misura è strumentale, da un lato, al verificarsi di una forte concentrazione degli interventi e, dall'altro, a garantire piena espressione alla domanda di sviluppo delle collettività locali e alle potenzialità di sviluppo emerse dall'analisi alla base del POR. La misura contribuisce all'introduzione di importanti discontinuità nei comportamenti degli operatori economici e sociali, nei meccanismi di funzionamento dell'economia e dei mercati della regione, nel ruolo, nei comportamenti e nell'efficienza delle Amministrazioni pubbliche, ai diversi livelli territoriali e favorisce, altresì, l'organizzazione del potenziale endogeno in sistema, l'applicazione dei principi di concertazione e partenariato, di sussidiarietà e decentramento.

In ragione della sua specifica missione servente al POR Campania 2000-2006, la misura - ed ogni azione ad essa sottesa - è caratterizzata da naturali correlazioni con tutti gli assi del POR e, di conseguenza, anche con le misure previste nel Complemento di programmazione interessate da progettazione di tipo integrato, nei confronti delle quali essa è portatrice di impliciti effetti sinergici ed assume carattere di elevata complementarità.

Sezione IV - Quadro finanziario della misura

Vedi tabelle cap. 4